



Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SENERCHIA (AV). ASPORTAZIONE DI PIANTE RIBALTATE E SRADICATE PRESENTI NELL'ALVEO DEL FIUME SELE. (PRAT. G.C. 1713) RICHIEDENTE: DITTA TENEBRUSO LUIGINO - SENERCHIA (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- ☐ il sig. Tenebruso Luigino, proprietario di un fondo agricolo catastalmente individuato in comune di Senerchia al Foglio n. 22 particelle 226 – 228, con nota del 14/05/2010 acquisita al protocollo regionale n. 425809 in data 14/05/2010, ha chiesto l'autorizzazione per il taglio di piante sradicate e ribaltate in alveo del fiume Sele in corrispondenza delle particelle 86 – 144 – 87 – 120 – 88 – 113 dello stesso Foglio 22;

PRESO ATTO :

- ☐ della relazione istruttoria prot. R.I. 0000418 del 26/03/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- ☐ la natura demaniale del fiume Sele configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, nonché sulla gestione del bene demaniale costituito, nella fattispecie, dal materiale vegetale di cui trattasi;
- ☐ tecnici di questo Settore, in data 07/05/2012, si sono recati sui luoghi in argomento riscontrando che lo stato degli stessi risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente sopralluogo del 13/05/2011, confermando, pertanto, l'abbondante presenza di materiale vegetale nell'alveo del fiume Sele, all'uopo relazionando con prot. R.I. 792 del 22/05/2012 e relativa documentazione fotografica;
- ☐ la presenza delle piante e della vegetazione spontanea innanzi citata, crea ostacolo al normale deflusso delle acque per cui, in caso di eventi di piena, può determinare la formazione di punti di criticità idraulica con riduzione della sezione di deflusso;
- ☐ il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di S. Angelo dei Lombardi, con nota prot. 675590 del 07/09/2011, ha comunicato che *"il valore venale del materiale ritraibile dal taglio, viste le condizioni in cui si trovano e la specie cui trattasi, viene abbondantemente compensato dal lavoro occorrente per la rimozione delle stesse"*;
- ☐ è stata presentata autocertificazione dal richiedente Tenebruso Luigino ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- ☐ l'intervento da effettuarsi in alveo non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904 e concorre alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.l.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- l'art. 15, comma c della L.R. n. 11/96
- la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il sig. Tenebruso Luigino, nato a Calabritto (AV) il 30/07/1941 C.F. TNB LGN 41L30B 374E, residente in Calabritto (AV) alla via Toriello, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n.523 del 25/07/1904 e s.m.i., per i soli fini idraulici e demaniali, all'asportazione, previo depezzamento, delle piante stradicte e ribaltate presenti nell'alveo del fiume Sele nel tratto in corrispondenza delle particelle 86 – 144 – 87 – 120 88 - 113 del Foglio 22 di Senerchia alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. delle piante di cui si autorizza l'asportazione, dovranno essere rimossi anche gli apparati radicali, se presenti in alveo;
 - b. è vietata l'asportazione e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale affine, dal letto del fiume Sele;
 - c. la massa legnosa di cui al presente atto è destinata al solo uso privato e non potrà essere oggetto di vendita a terzi;
 - d. le operazioni di taglio devono essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del Decreto Dirigenziale di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - e. è vietato l'accesso in alveo in caso di avverse condizioni meteorologiche o di previsione di piena;
 - f. i lavori a farsi non devono costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua e devono essere eseguiti nel rispetto delle norme tecniche di sicurezza;
 - g. il materiale legnoso, una volta depezzato e/o ridotto in scaglie o fascine, deve essere allontanato dall'alveo e portato a rifiuto giornalmente, senza creare aree di deposito e/o accatastamento nell'alveo del fiume Sele;
 - h. il sig. Tenebruso Luigino deve vigilare affinché, in caso di piena e/o pioggia, l'area di cantiere sia prontamente tenuta sgombra da personale e macchinari;
 - i. gli interventi di rimozione della massa legnosa, non devono arrecare alcun danno all'alveo, alle sponde del corso d'acqua, a manufatti, a terzi. A lavori eseguiti il sig. Tenebruso Luigino, dovrà comunque provvedere al ripristino dello stato dei luoghi;
 - l. i lavori in argomento sono eseguiti a cura e spesa del sig. Tenebruso Luigino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione dei lavori;
 - m. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni a seguito di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - n. il sig. Tenebruso Luigino, è tenuto alla completa osservanza di tutte le norme in vigore contenute nel R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, anche se non specificate nel presente decreto nonché del regolamento di bonifica di cui al R.D. 08/05/1904 n. 368;
 - o. la presente autorizzazione non esime il sig. Tenebruso Luigino dagli obblighi, oneri e vincoli connessi ai lavori in questione, in riferimento al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni e/o Enti terzi interessati, per le quali autorizzazioni il medesimo sig. Tenebruso Luigi resta obbligato.
2. di precisare che la presente Autorizzazione costituisce titolo legittimante all'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi in argomento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al richiedente sig. Tenebruso Luigino via Toriello Calabritto (Av);
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;
 - al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste – S. Angelo dei Lombardi (AV);
 - al Comando Stazione Forestale di Calabritto via Gramsci.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA